

Progetto Libro parlato: Manuale

Versione: 20120816.

A cura di:

Vittorio Volpi, vitto.volpi@alice.it

Si ringrazia l'attrice Livia Castellini di Brescia per i preziosi suggerimenti forniti, frutto della sua esperienza pluriennale come attrice e lettrice.

Il progetto "Libro parlato" su Liber Liber:

<http://www.liberliber.it/progetti/libroparlato/>

Progetto Libro parlato: Manuale

Indice generale

Progetto Libro parlato: Manuale.....	1
Considerazioni preliminari.....	5
1. Preparazione di base.....	7
2. Preparazione dei testi.....	7
2.1 Lettura esplorativa dell'opera.....	7
2.2 Preparazione tipografica.....	7
2.3 Cambiamenti.....	8
2.4 Dubbi.....	8
2.5 Prove.....	8
2.6 Usare la sintesi vocale.....	8
3. Lettura.....	8
3.1 Il ritmo.....	8
3.2 Il volume.....	9
3.3 La recitazione.....	10
4. Registrazione.....	10
4.1 Il Programma Audacity.....	10
4.2 Nome del file.....	11

Progetto Libro parlato: Manuale

4.3 L'impressum (scheda-copertina del Libro Parlato).....	13
4.4 I file di lettura.....	14
4.5 La lettura.....	14
4.6 Brani musicali.....	14
4.7 Gli errori.....	14
4.8 Controllo.....	14
4.9 La revisione.....	15
Nota in caso di refusi.....	16
5 Informazioni da allegare.....	17
5.1 Le etichette dei file (tag).....	17
5.2 Il file con l'ordine (o lista) di esecuzione (playlist, PL).....	21
6. Copyright.....	23
7. Liberatoria.....	24
8. Spedizione.....	25

Considerazioni preliminari

È molto importante stabilire quale sia l'atteggiamento da assumere di fronte al testo, qualsiasi testo. Ogni volontario mette a disposizione tempo e competenze per regalare una lettura. Ha cioè la funzione di intermediario(-narrante) fra il testo e l'ascoltatore. In un certo senso il volontario-lettore fa da raccontatore del testo, proietta il testo in modo che arrivi come comunicazione reale e diretta all'ascoltatore. La lettura è dunque uno dei "canali" di trasmissione del testo, ma rimane anche il più importante perché più si avvicina alle condizioni più naturali della comunicazione.

Come sentiamo noiose interferenze i difetti tecnici di un altoparlante o di un proiettore, così viene richiesto al volontario-lettore di essere fedele al testo, di prestare la propria voce a un testo che ama, di metterci la propria energia, la propria voce, la propria scansione obiettiva del testo.

Lo sforzo principale consiste nel far comprendere il testo. In questo senso possiamo accontentarci di far comprendere la *lettera* del testo.

Alcuni testi, soprattutto quelli poetici, hanno più di un senso possibile, oppure più sensi sovrapposti: la lettura-scansione ci mette al riparo da scelte difficili o arbitrarie, soprattutto mette al riparo il lettore da scelte personali.

Vittorio Gassman e Carmelo Bene erano molto bravi, li si ascoltava perché erano Vittorio Gassman e Carmelo Bene. In primo piano c'era la maestria e professionalità dei due attori, unica, individuale, ben caratterizzata.

Progetto Libro parlato: Manuale

Ma questo non è il nostro caso. In primo piano ci deve essere il testo. Il testo così come è scritto.

Come siamo scrupolosi durante la fase di acquisizione e revisione del testo, così dobbiamo essere fedeli e rigorosi anche nella lettura. Il testo è più importante.

E noi lettori saremo come umili suggeritori dietro le quinte. Questo non vuol dire che la nostra lettura debba essere piatta come un doppiaggio polacco: così leggerebbe un programmino text-to-speech, e non richiederebbe altrettanta fatica e tempo prezioso. Dunque una lettura a metà strada fra Gassman e un sintetizzatore vocale.

Una lettura tesa (!) ad accattivare l'attenzione del lettore sul testo.

Mentre leggiamo dovremmo stare attenti a tre componenti del testo:

- la fonetica
- la sintassi
- la semantica

Ma esiste anche una quarta componente: il fattore umano.

È inevitabile che un po' di individualità passi nella nostra lettura. Inoltre è poi una grande tentazione metterci anche un po' di colore, di plasticità, di rotondità al testo, anche per renderlo meno monotono, per evitare che la nostra sia una "lettura fotocopia". Dovremo però stare attenti che il nostro intervento non diventi interferenza, rumore.

Noi che lo conosciamo dobbiamo immettere nella nostra voce quegli elementi che lo rendono vivo a chi ascolta: più di ogni altra cosa

Progetto Libro parlato: Manuale

è la vita che vediamo in un testo che cattura la nostra attenzione, ed è questa che dobbiamo a nostra volta trasmettere: vivacità contro monotonia, zoomando sul testo col ritmo della nostra lettura, una lettura-a-fisarmonica.

Ne risulterà alla fine un prodotto personalissimo, sì, nel senso che un altro potrebbe leggere in altro modo, con altro spirito, vedendo altri significati, ma nel senso anche che si deve sentire tutto il lavoro di preparazione sul testo così da portarlo alla ribalta, per porgerlo all'ascolto.

La nostra dovrà essere dunque una lettura attenta, che sa far comprendere come necessaria e insostituibile ogni singola parola. Siamo al servizio di quel testo. E da bravi volontari, al servizio anche dei nostri ascoltatori.

Questa iniziativa è ad un tempo una opportunità e una scommessa.

Immaginiamoceli i nostri ascoltatori... - stavo per dire "il nostro pubblico": in poltrona, in macchina, in treno, in un'aula a seguire con l'orecchio e con l'occhio un testo da studiare; studenti, ex-studenti, professionisti, pensionati, ciechi, ammalati, anziani.

La lettura che faremo è un modo per arrivare a loro. Non siamo venditori porta a porta. Non vogliamo fare proseliti, né tifosi di Dante piuttosto che di Manzoni.

Forse non abbiamo nemmeno una "mission". Le motivazioni personali possono essere le più diverse, il risultato deve però essere qualcosa di omogeneo e pubblicabile.

Queste poche righe che cambieremo cammin facendo, via via ci sarà necessità di aggiustare il tiro, via via che faremo esperienza,

Progetto Libro parlato: Manuale

sono una prima traccia in vista di uno standard, affinché le nostre letture

- siano omogenee (risentano poco o pochissimo delle nostre caratteristiche individuali);
- e pubblicabili (cioè devono essere di qualità).

Progetto Libro parlato: Manuale

1. Preparazione di base

1. Conoscere per sommi capi l'Autore e il messaggio dell'Opera;
2. conoscere le principali regole della pronuncia dell'italiano standard.

2. Preparazione dei testi

2.1 Lettura esplorativa dell'opera

I testi sono attinti dalla Biblioteca di Liber Liber. Nel caso si sospetti un errore di trascrizione farà fede l'edizione a stampa del testo di riferimento utilizzato. Alla fine gli errori verranno poi segnalati alla redazione di Liber Liber.

2.2 Preparazione tipografica

Preparazione tipografica del testo per aiutare la lettura (a capo, grassetti, pause, spazi, messe in rilievo, accenti... raddoppiamento sintattico):

- Il testo elettronico in questa fase viene reimpaginato in modo che una riga corrisponda a una frase, a una presa di fiato, a un segmento di testo fra due pause.
- Il testo dovrebbe iniziare con l'**annuncio** di che cosa sia:

Progetto Libro parlato: Manuale

- Autore, Opera, parte/libro/capitolo/sezione per il file «copertina» (v. § 4.3);
- capitolo/sezione per i file corrispondenti (v. § 4.4).
- Le **pause** all'interno della riga verranno indicate da spazi o da *underscore*;
- le **messe in rilievo**, l'aumento del volume verranno indicati mediante il grassetto o un incremento del corpo del carattere;
- i **rallentamenti** con una espansione dello spazio fra lettera e lettera (in Microsoft Word: Formato / carattere / spaziatura / spaziatura).
- Può essere utile evidenziare la vocale con **accento**, specie se il grado di apertura delle vocali nella pronuncia standard (é/è, ó/ò) differisce dalla nostra pronuncia abituale.
- Il **raddoppiamento sintattico** è automatico per molti Italiani, diciamo sotto il Po. Per gli altri è molto utile indicarlo anche nella preparazione del testo per la lettura (*a-ccasa; da ^mme; so=bène; è_lui; ma-nno*).

Molto importante per la lettura è l'abolizione delle rifrangenze o sfarfallamenti dovuti all'eccessivo contrasto del nero sul bianco. È utile usare uno sfondo (ho scelto ad esempio la terza trama fra gli "effetti di riempimento" nel menu Formato/sfondo/trama) e colorare variamente le lettere. Se risulta più comodo, si può stampare il testo su carta colorata, suggerisco colori tenui.

Per aiutare la comprensione delle poesie può essere utile non rispettare gli a-capo dei versi.

Progetto Libro parlato: Manuale

2.3 Cambiamenti

Individuare cambiamenti (di situazione, ambiente, atmosfera...). Ad ogni cambiamento corrisponde una pausa e un cambio di modo / tono di lettura.

2.4 Dubbi

Risolvere dubbi di dizione, intonazione e accenti.

2.5 Prove

Effettuare prove di lettura.

Progetto Libro parlato: Manuale

2.6 Usare la sintesi vocale

Può essere utile farsi leggere il paragrafo da un software di sintesi vocale (*text-to-speech*): siamo talmente condizionati dalle nostre abitudini di lettura, che di solito completiamo automaticamente le parole: spesso va bene, altre volte prendiamo degli abbagli.

3. Lettura

3.1 Il ritmo.

La velocità di lettura dipende da due variabili importanti:

- il contenuto;
- il pubblico.

Tarare la velocità di lettura sul testo richiede buone competenze. Un criterio può essere questo: la velocità è inversamente proporzionale all'informazione. Si assume infatti come criterio operativo che la capacità di comprensione del testo da parte del nostro ascoltatore sia costante sulla linea del tempo.

Noi che conosciamo il testo, scegliamo per lui le frasi con tanto/poco significato e regoliamo la velocità di lettura in conseguenza. Grosso modo una poesia andrà letta più lentamente di una descrizione. Non tutto può essere evidenziato, altrimenti il risultato sarà di nuovo un tutto indifferenziato e poco utile.

Questa “fisarmonica” già rende più mosso il nostro testo e tiene conto dell'ascoltatore aiutandolo a focalizzare i punti di maggior interesse contenutistico o estetico. Più o meno è come guidare: stabiliamo di avere da 1 a 4 marce e che il nostro testo sia il percorso. In

Progetto Libro parlato: Manuale

prima faremo i tratti che richiedono maggiore attenzione (avvio, arrivo, strettoie, salite, ostacoli, imprevisti...), in quarta si cammina spediti sui rettilinei, macinando parole-chilometri.

Il paragone con un viaggio in automobile può essere utile anche per adeguare la velocità di lettura al paesaggio testuale che si vuole far ammirare o trascurare.

Spesso le poesie sono recitate con una cantilena caratteristica. Ciò accade perché in questo genere di testi si è abbondato/generalizzato con la legatura. A volte serve, più spesso no. E alla lunga annoia perché ripetitiva/monotona.

È inevitabile che ci si stanchi leggendo, che si voglia leggere ancora una pagina. Se sentiamo di avere l'energia sufficiente possiamo "tirare" ancora un po'. La capacità di farci ascoltare dipende proprio dall'energia che sappiamo infondere alla nostra voce, dalla concentrazione sul significato, dalla sensazione che abbiamo tutto sotto controllo, che siamo i registi della nostra pagina.

Un concerto che si conclude con un applauso immediato è senz'altro un buon concerto; ma un concerto che lascia in sospeso nel silenzio le sue ultime note affinché abbiano tempo di esser ascoltate compiutamente, è un concerto indimenticabile per tutti.

Progetto Libro parlato: Manuale

3.2 Il volume.

Il volume è invece direttamente proporzionale all'energia di trasmissione.

Si alza il volume quando il messaggio debba arrivare

1. a un ascoltatore lontano;
2. a un ascoltatore che non vorrebbe ascoltare.

Poiché mi immagino i nostri ascoltatori

1. vicini agli altoparlanti del computer o con le cuffie alle orecchie e
2. liberi di ascoltare o non ascoltare,

non farei grandi variazioni di volume. Magari, giusto quel tanto che serve a ravvivare la lettura.

Si tende spesso a sfumare sulle finali della frase, dandone per scontato il completamento da parte dell'ascoltatore. Dobbiamo anche qui tener conto di un principio della scienza dell'informazione, e cioè che il valore informativo aumenta dall'inizio alla fine della frase.

Riprendendo la nostra similitudine, verso la fine della frase dovremmo rallentare e guidare/leggere con maggiore/crescente attenzione.

3.3 La recitazione.

Poiché la recitazione è direttamente proporzionale al nostro contributo interpretativo, direi di limitarla al minimo.

Progetto Libro parlato: Manuale

Del resto stiamo solo porgendo un testo e vogliamo lasciare al nostro ascoltatore di cogliervi tutte le suggestioni possibili. Se diamo suggerimenti interpretativi limitiamo il testo proprio nella sua polise-micità, nella sua capacità di dire qualcosa di diverso ad ognuno.

La nostra recitazione dovrebbe servire a sciogliere invece i dubbi grammaticali, le possibili omofonie, le anfibologie sintattiche. Dovrebbe servire ad esplicitare il più possibile “la lettera” del testo.

La recitazione funziona un po’ come gli stili di carattere: più sono elaborati o maiuscoli e più si fatica a leggere, proprio perché la parola è soffocata da orpelli, stucchi e fiorami. Come gli stili di carattere, la nostra lettura deve essere al contrario sobria, elegante, ben proporzionata, con pochi grassetti, pochi corsivi, ma con frequenti a-capo, rientri alla prima riga del paragrafo... in una parola “manuziana”.

4. Registrazione

4.1 Il Programma Audacity

Per registrare le letture si consiglia il programma open-souce Audacity è gratuito, disponibile sia in Internet <<http://audacity.sourceforge.net/>> (nella versione più aggiornata), sia nei cd allegati alle riviste. E' in italiano, molto facile da usare e versatile.

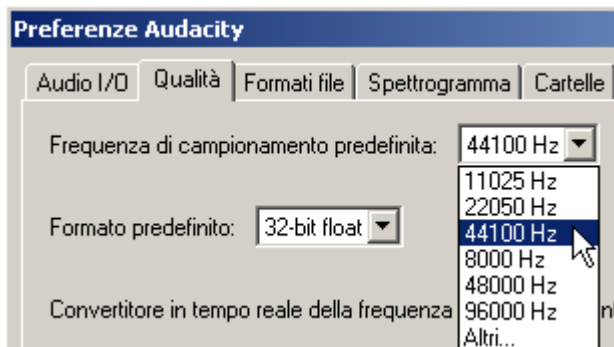
Si può salvare la registrazione direttamente in formato ogg (formato senza perdita di informazione, cfr. <<http://it.wikipedia.org/wiki/Ogg>>).

Per quanto riguarda il volume della registrazione, è meglio registrare a volume medio, in tal modo gli eventuali rumori ambientali sono meno udibili. Per regolare il volume di registrazione: Impostazioni / Pannello di controllo / Suoni e periferiche audio.

Non bisogna comunque superare la soglia di distorsione: un metodo molto rozzo ma efficace è guardare l'indicatore del volume, che deve toccare il rosso quando si pronunciano consonanti "esplosive"... Ad esempio, dite Lipsia nel microfono, se a ps va sul rosso – o appena sotto – il livello è ok.

Registrate con alla frequenza di campionamento di **44100 Hz** (percorso: Modifica / Preferenze / Qualità / Frequenza di campionamento predefinita).

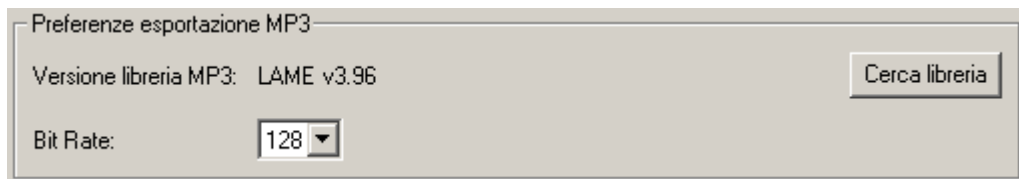
Progetto Libro parlato: Manuale



Terminata la sessione di lettura, salvate la registrazione della copia di lavoro (copia master) nel formato Audacity (che è molto pesante, ma non si perde nulla). Conservate questi file fino a dopo che avrete apportato le correzioni vostre e del revisore.

Terminata la lettura, esportate i file nei formati mp3 e ogg con queste impostazioni (percorso: File / Preferenze / preferenze esportazione):

mp3 a un bitrate di **128 Kbps**.



ogg qualità **6**.

I file via via registrati verranno raccolti in un'unica cartella. Tramite il programma **Mp3Tag** (che si scarica gratuitamente da: <<http://www.mp3tag.de/>>) si possono inserire i dati relativi ai brani

Progetto Libro parlato: Manuale

(tutti o singolarmente): nome dell'autore, nome dell'opera, commento, numero progressivo del brano, ecc.

Per evitare eventuali interferenze escludete il volume dell'altoparlante del computer.

4.2 Nome del file

I nostri file devono essere amministrati e archiviati da Liber Liber, ma sono destinati anche a una più vasta circolazione: per garantire e facilitare tutto questo si sono stabiliti convenzionalmente degli standard. I nomi dei file dovranno rispettare le convenzioni Internet:

- solo caratteri minuscoli;
- non si possono usare spazi, le lettere accentate e i segni di interpunzione, eccetto il trattino "meno" (-) e il trattino basso, underscore (_);
- il nome dei file prima dell'estensione (.ogg) non deve superare i 31 caratteri ed è articolato così:

autore_opera_interpretazione_nn_nome.estensione

Ovvero:

Cognome dell'autore + Titolo dell'opera + Nome del lettore (o sigla)
+ Numero progressivo della sequenza dei file (da 0 a 9, oppure 01-

Progetto Libro parlato: Manuale

99, oppure 001-999, a seconda dei casi) + Nome del brano, o capitolo, o componimento + estensione (.mp3: .ogg)

Entro la lunghezza massima dei 31 caratteri si possono variare a piacere la lunghezza delle singole componenti (cercando di evitare i troncamenti), con l'avvertenza che la forma adottata per il nome dell'Autore dovrà rimanere costante aggiungendosi altre opere e così pure il Titolo dell'Opera nel caso di ulteriori interpretazioni della stessa.

Esempio:

boccaccio_decameron_b_021_02n05.ogg

Ovvero:

Cognome dell'autore **boccaccio_** + Titolo dell'opera **decameron_** + Nome del lettore (o sigla) **b_** (b di Serafino Balduzzi nel nostro esempio) + Numero progressivo della sequenza dei file **021_** + Nome del brano, o capitolo, o componimento **02n05** (nel nostro esempio "Giornata seconda, novella quinta"; ma in molti casi è sufficiente un numero sequenziale) + estensione **.ogg** (ma può essere ovviamente .mp3 oppure l'estensione di Audacity per i file master)

Il dato relativo all'interpretazione (cioè l'indicazione di una sigla del nome del lettore) è facoltativo. È utile inserirlo nel caso esistano diverse letture dello stesso testo. La scelta della sigla è lasciata al lettore, avendo cura di scegliere una combinazione di caratteri univoca.

Il dato relativo all'ordine dei brani è composto da una cifra (da 1 a 9); da due cifre (da 01 a 99) o da tre cifre (da 001 a 999) a seconda del numero complessivo dei files.

Progetto Libro parlato: Manuale

Il primo file dovrà contenere tutte le informazioni “di copertina”, relative al testo letto [cfr. § 4.3]. Gli altri file vanno suddivisi in base all’articolazione dell’opera. Esempio:

- cap01 [capitolo primo];
- son10 [sonetto decimo];
- 01_14 [parte prima, capitolo quattordicesimo];
- 01-14 [versetti da 1 a 14]

Si raccomanda di **non** usare la numerazione romana (I, II, III, IV, ecc.), perché è troppo variabile nel numero di caratteri utilizzati, inoltre non viene riconosciuta dal computer che di conseguenza non la utilizza per l’ordinamento automatico dei file. Adottare piuttosto la numerazione araba (1, 2, 3, 4, ecc.).

4.3 L’impresum (scheda-copertina del Libro Parlato)

La lettura di un testo è costituita dall’insieme dei file registrati. In testa a tutti dovrebbe figurare un file iniziale (...01_coper.ogg), analogo alla copertina o al frontespizio in un libro (frontespizio è la «pagina che reca il nome dell’autore, il titolo e le indicazioni di edizione», in un libro a stampa, solitamente è la pagina 3). Esempio:

manzoni_i_promes_sil_01_coper.ogg

Progetto Libro parlato: Manuale

Ogni testo letto deve essere accompagnato da una serie di metadati relativi all'edizione utilizzata. Il tono della lettura di questo file sarà il più neutro possibile, come fosse scritto in Arial, Tahoma o Verdana:

[lettura del frontespizio]

«Il testo utilizzato per questa lettura proviene dalla Biblioteca di Liber Liber.

{*eventualmente Note che riguardano l'edizione elettronica o nomi dei volontari*}

Lettura di Nome Cognome; revisione di Nome Cognome; data.

La presente lettura è stata realizzata per il progetto Libro parlato, sito internet: www.liberliber.it/»

L'indirizzo Internet è da leggere: *doppia vu, doppia vu, doppia vu, punto, liberliber, punto, it*. Oppure: *vu, vu, vu, punto, liberliber, punto, it*.

Esempio:

I Promessi Sposi: Storia milanese del secolo del secolo XVII scoperta e rifatta da Alessandro Manzoni. Edizione riveduta dall'Autore. Milano: dalla Tipografia Guglielmini e Redaelli, 1840.

Il testo utilizzato per questa lettura proviene dalla mediateca di Liber Liber.

Progetto Libro parlato: Manuale

Lettura di Silvia Cecchini; revisione di Vittorio Volpi; 6 febbraio 2007.

La presente lettura è stata realizzata per il progetto Libro parlato: sito internet: www.liberliber.it

Nota: se si usano dei commenti o sottofondi musicali o contributi di altri artisti, bisognerà aggiungere i relativi riconoscimenti. Esempio:

Le musiche sono...; gli effetti sonori sono di...

Se il Libro Parlato è costituito da più file, ciascun file dovrebbe iniziare con le notizie di orientamento, che fanno capire di quale sezione o capitolo si tratta. Non è necessario ripetere in nome dell'autore e il titolo dell'opera.

All'inizio del file basterà leggere (le parentesi indicano vari livelli di discrezionalità):

{La Divina Commedia} – Inferno} – Canto ottavo

Dove “Canto ottavo” è necessario, gli altri a discrezione.

4.4 I file di lettura

Le unità registrate (i file) corrisponderanno a un testo finito o a porzioni strutturali di testo: una poesia, un capitolo, a una sezione, ecc.

Progetto Libro parlato: Manuale

La durata varierà dunque da alcuni secondi per una poesia di Ungaretti a qualche minuto (20-30).

Per consentire un download ottimale e fare in modo che l'audiolibro funzioni con tutti i player, ciascun file non dovrebbe superare i 25 Mb.

4.5 La lettura

Durante la lettura aiuta molto una giusta postura che permette al diaframma di lavorare al meglio: in piedi e a testa alta, come se avessimo di fronte il nostro pubblico ideale sul quale alziamo spesso lo sguardo per richiamarne l'attenzione.

4.6 Brani musicali

Se si vogliono utilizzare brani musicali o rumori ambientali, occorre che siano liberi da diritti o originali.

Progetto Libro parlato: Manuale

I brani si possono inserire nel file di “copertina” e all’inizio di ciascun file. Non viene segnalato l’inizio di una (seconda, terza...) parte del medesimo capitolo. Per segnalare la fine del brano/capitolo/sezione si consiglia di usare uno stacchetto o un brano molto breve (un arpeggio, “ding”, o un rumore caratteristico). Il brano di chiusura dell’opera può essere anche più lungo.

4.7 Gli errori

È inevitabile che si commettano errori durante la lettura. Conviene riprendere la lettura dall’inizio della frase e continuare. La frase sbagliata verrà eliminata in fase di riascolto. Sospendere la registrazione interromperebbe la concentrazione e l’uniformità di tono di lettura; talvolta anche di “sfondo sonoro”.

4.8 Controllo

Riascoltare il file. Se si incontrano errori (è normale) è meglio correggerli rileggendo il periodo da pausa a pausa, e montando poi la

Progetto Libro parlato: Manuale

pezza corretta. Con Audacity è molto facile: il programma crea una nuova finestra per ogni file, modificando le dimensioni della finestra da correggere e della finestra con la registrazione delle correzioni si riesce ad avere le due tracce nella metà sopra e nella metà sotto del monitor con precisione al centesimo di secondo; individuato il tracciato della frase da correggere, lo si seleziona e lo si sostituisce con il frammento riletto. Quindi salvare.

Si raccomanda di:

- Eliminare i “fiati”, cioè il fruscio che si sente quando si prende aria prima di iniziare, quando sono fastidiosi;
- ma anche i leggeri schiocchi delle labbra
- e le pause troppo lunghe (o troppo brevi) fra una frase e l'altra;
- controllare se ci sono rumori ambientali che disturbano;
- potrebbe essere rimasto inserito un effetto audio particolare applicato a una sequenza determinata, che non deve essere esteso all'intera lettura;
- controllare che un livello di bitrate basso non distorca la lettura o comprometta la qualità del file.

Progetto Libro parlato: Manuale

4.9 La revisione

Come è prassi per i file di testo della biblioteca di Liber Liber, anche i file audio del Libro parlato devono essere controllati da un volontario che non abbia partecipato alla realizzazione. Questo perché il cervello umano tende a non “sentire” i propri errori. A lettura ultimata, il lettore manda un messaggio in lista cercando un revisore che riascolti la lettura. È preferibile che il volontario abbia a disposizione l'edizione originale di riferimento, diversamente usa la versione elettronica disponibile nella biblioteca di Liber Liber. Il lettore provvederà a far pervenire i file di lettura al revisore.

Gli errori nella lettura più frequenti sono di varia natura:

- omissioni, ripetizioni, disturbi tecnici...
- pronunce errate, specie quelle che comporterebbero variazioni di significato o malcomprensioni: scórse/scòrse; éscà/èscà;
- punteggiatura non rispettata;
- intonazioni che inducono a errata comprensione del testo;
- discordanze con il testo scritto.

È utile segnalare con precisione luogo e natura dell'errore, indicando la pagina del testo a stampa, il punto temporale (a 12 minuti e 37 secondi dall'inizio, leggendo questa indicazione sulla barra di Audacity), l'errore e la correzione. Esempio:

pag.	tempo	errore	correzione
------	-------	--------	------------

Progetto Libro parlato: Manuale

107	15:06	se il suo giovinetto	se il suo giovinotto (errore di LL; vedi nota sotto)
108	16:10	non erano fissati sopra un libro	non erano fissi sopra un libro
117	25:42	pòrse al pittore	pòrse al pittore
132	3:35	La domandiamo a Nina	Lo domandiamo a Nina

Nota in caso di refusi

Càpita che si trovino errori nel testo prelevato dalla biblioteca Liber Liber. Durante la preparazione del testo per la lettura se ne terrà opportuna nota (in una sorta di “diario di bordo”), da spedire al coordinatore, così da migliorare la qualità complessiva dei testi presenti nella biblioteca di Liber Liber.

Attenzione tuttavia a non confondere usi tipografici dell'epoca (magari non più utilizzati oggi), che vanno conservati intatti, con i veri e propri refusi. Talvolta la distinzione è difficile e richiede il parere di un esperto filologo. Ricorrere alla mailing-list Manuzio ogni qualvolta ci si imbatte in un caso dubbio.

Il revisore segnala gli errori rilevati al lettore che provvederà a rileggere la frase contenente l'errore (da punto a punto) e a rispedire il file con la parte sostituita. A revisione ultimata i file vanno inviati al coordinatore per l'inoltro a Liber Liber.

“Fedeltà al testo scritto” significa anche leggere con accento regionale o locale le parole o le frasi scritte espressamente dall'autore per motivi stilistici o espressivi, o anche storici (vedasi Goldoni o

Progetto Libro parlato: Manuale

Ruzante, Porta o Basile). Per questi testi (es.: Verga, De Marchi, Trilussa...) sarà preferibile un lettore che posseda nativamente il dialetto o l'italiano regionale del testo.

5 Informazioni da allegare

Il volontario del Libro parlato deve allegare un file di testo con i crediti del libro parlato e le informazioni di base del testo letto, così da associare il Libro parlato al giusto e-book (operazione che può non essere banale se il testo è presente in più edizioni). Più oltre le informazioni in dettaglio. Attenzione: **gli audiolibri privi di queste informazioni non potranno essere pubblicati!**

Le informazioni di base relative al testo letto sono disponibili nel colophon che accompagna ogni e-book presente nella biblioteca di Liber Liber. Queste informazioni devono essere integrate con le informazioni specifiche relative all'edizione come Libro Parlato. Eccole.

TITOLO DEL LIBRO:

AUTORE:

NOTE:

TRATTO DA: (riportare la scheda catalogafica dell'edizione cartacea di riferimento)

LETTURA DI: (se è una lettura a più voci, specificare il ruolo oltre al nome del lettore. Se lo si desidera si può affiancare il nome del lettore con un sito Internet, oppure con il suo indirizzo email. Nota: in caso di pubblicazione dell'indirizzo email si tenga presente che, essendo una informazione visibile da tutti, c'è il rischio che venga utilizzata per l'invio di spam. Fra i due dati, perciò, si preferisca l'indirizzo del proprio sito o blog)

Progetto Libro parlato: Manuale

DATA DELLA LETTURA:

EVENTUALI ALTRI CREDITI: (musiche, effetti sonori, ecc.)

5.1 Le etichette dei file (tag)

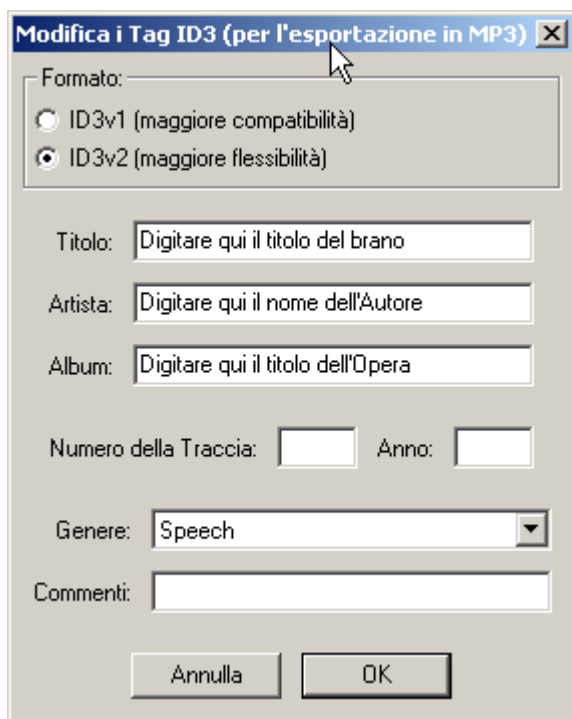
Ogni brano registrato deve essere accompagnato da una serie di dati descrittivi (tag). Questi dati vengono poi organizzati dal lettore elettronico e sono informazioni che devono sempre viaggiare unite al brano.

Per l'inserimento dei tag si raccomanda l'uso del programma Mp3-Tag (si scarica gratuitamente da: <<http://www.mp3tag.de/>>).

In alternativa si può aprire la scheda apposita dall'interno di Audacity: Progetto/Modifica i tag ID3.



Progetto Libro parlato: Manuale

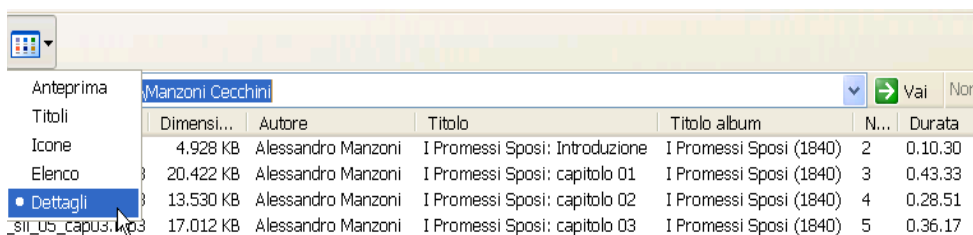


Nota: nel titolo della finestra, sulla fascia blu in alto, compare la dicitura “per l’esportazione in MP3”, ma l’immissione dei dati è valida anche per il formato .ogg

In alternativa si possono inserire o modificare i dati col programma WinAmp (<<http://www.winamp.com/>>) aprendo «File/ View file info» si accede a un modulo in cui si possono inserire o modificare i dati relativi al brano, compreso il numero progressivo del brano nella Lista di esecuzione (playlist) assegnato al file; alla fine delle modifiche cliccate su update/aggiorna.

Progetto Libro parlato: Manuale

Questi dati (chiamati anche tags) sono utili per dare al nostro ascoltatore i parametri fondamentali di riferimento del brano che sta ascoltando. E sono necessari perché vengono letti dai più diversi apparecchi e mostrati sui display informativi. Sono dati che accompagnano sempre il brano audio: compariranno anche nella cartella in cui avrete salvato i file (nella visualizzazione “dettagli”):



Cliccando sulla barra dei tioletti con il tasto destro potete visualizzare o escludere alcuni dati. Se scegliete di visualizzare tutti i dati che avete immesso, avrete un prospetto complessivo dei dati, utile per un controllo di uniformità:

Nome	Dimensione	Tipo	Artista	Titolo album	Anno	N...	Durata
manzoni_i_promes_sil_13_ca...	21.190 KB	Winamp media file	Alessandro M...	I Promessi Sposi (1840)	2007	13	0.45.12
manzoni_i_promes_sil_14_ca...	15.542 KB	Winamp media file	Alessandro M...	I Promessi Sposi	2007	14	0.33.09
manzoni_i_promes_sil_15_ca...	16.844 KB	Winamp media file	Alessandro M...	I Promessi Sposi (1840)	2007	0	0.35.55
manzoni_i_promes_sil_16_ca...	16.720 KB	Winamp media file	Alessandro M...	I Promessi Sposi (1840)		16	0.35.39

Nell’esempio qui sopra riportato, la prima riga è corretta; nella seconda manca “(1840)” dopo il titolo; nella terza manca il numero progressivo di esecuzione; nella quarta manca l’anno “2007”.

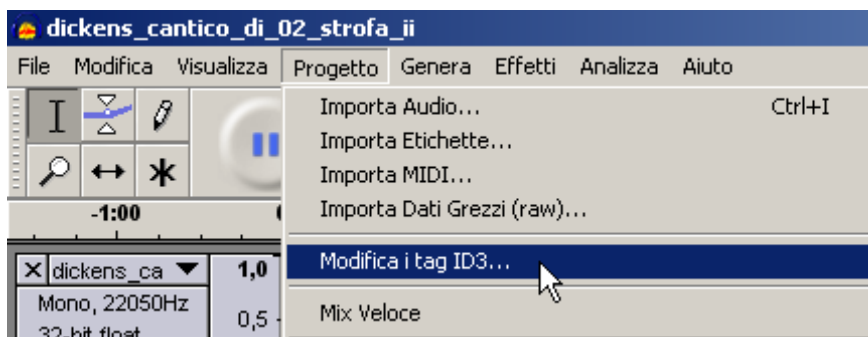
Il nome dell’Autore e il Titolo dell’Opera verranno gestiti dal dispositivo o programma di riproduzione del file:

Progetto Libro parlato: Manuale



Non preoccupatevi di come immettere questi dati né prima né durante la registrazione. È un'operazione che si fa alla fine quando i files sono stati revisionati, prima di mandarli a Liber Liber per la pubblicazione.

Per l'applicazione dei tags, dal menu "Progetto" di Audacity scegliete "Modifica i tag ID3...":



Vi comparirà questo formulario che compilerete come da esempio:

Progetto Libro parlato: Manuale

Modifica i Tag ID3 (per l'... X

Formato:

ID3v1 (maggiore compatibilità)

ID3v2 (maggiore flessibilità)

Titolo: I Promessi Sposi: capitolo 03

Artista: Alessandro Manzoni

Album: I Promessi Sposi (1840)

Numero della Traccia: 04 Anno: 2007

Genere: Speech

Commenti: c://www.liberliber.it/progetti/libroparlato/>

Annulla OK

TITOLO: Titolo dell'opera: parte di essa

ARTISTA: Il nome dell'Autore (nome + cognome)

ALBUM: Il titolo dell'opera (data)

NUMERO DELLA TRACCIA: la posizione del file nella sequenza di riproduzione (o lista di esecuzione, playlist).

ANNO: 2007

GENERE: Speech

Progetto Libro parlato: Manuale

COMMENTI: Liber Liber, progetto “Libro parlato”, <http://www.liberliber.it/>

Il Titolo che assegnate al file (cfr. § 4.2) non è un tag.

È invece un tag e compare come titolo del brano solo quel che scrivete nel form. Il nome dell’Artista può essere espresso nella forma normale nome + cognome (Alessandro Manzoni).

I tag possono essere modificati anche con Winamp: dal menu file scegliere View file info (scorciatoia da tastiera: Alt+3). Vi comparirà il seguente quadro da compilare (parte di destra). Ciò che immettete nella prima (“Title”) e nella seconda riga (“Artist”) compariranno, con ordine invertito, come autore+titolo passante durante l’ascolto del brano. Per questo motivo è meglio usare formulazioni più esplicative rispetto al formalismo usato per nominare i file.

Progetto Libro parlato: Manuale

MPEG file info box + ID3 tag editor

C:\Documents and Settings\Administrator\Documents\Libro Parlato\Manzoni Cecchini\manzoni_i_promes_sil_05_c...

ID3v1 ID3v1 Tag Track # 05

Title: I Promessi Sposi: capitolo 03

Artist: Alessandro Manzoni

Album: I Promessi Sposi (1840)

Year: 2007 Genre: Speech

Comment: Liber Liber, progetto "Libro parlato", h...

MPEG info

Size: 17420288 bytes
Header found at: 1422 bytes
Length: 2177 seconds
MPEG 1.0 layer 3
64kbit, 83744 frames
44100Hz Mono
CRCs: Yes
Copyrighted: No
Original: No
Emphasis: None

ID3v2 ID3v2 Tag Track # 05

Title: I Promessi Sposi: capitolo 03

Artist: Alessandro Manzoni

Album: I Promessi Sposi (1840)

Year: 2007 Genre: Speech

Comment: Liber Liber, progetto "Libro parlato",
http://www.liberliber.it/progetti/libroparlato/

Composer: Silvia Cecchini

Orig. Artist:

Copyright:

URL:

Encoded by:

Update Cancel Undo Changes Copy to ID3v1 Copy from ID3v1

Ecco ad esempio il risultato che si ottiene immettendo nomi di fantasia:

Title: Opera senza titolo

Artist: Anonimoooo

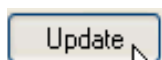
ANONIMOOOO - OPERA SENZA TITOLO (41:09)

Progetto Libro parlato: Manuale

Alla fine – se volete – copiate i dati anche nella parte di sinistra (“ID3v1”) cliccando sul bottone in basso:



Salvate poi i dati cliccando sul bottone in basso a sinistra:



5.2 Il file con l'ordine (o lista) di esecuzione (playlist, PL)

È possibile creare un file che memorizza la successione dei brani. Al momento dell'ascolto basterà cliccare su questo file per far partire la riproduzione dei brani nella successione preimpostata. La playlist consente di avere sott'occhio l'intera successione dei brani e scegliere con più facilità quello desiderato:

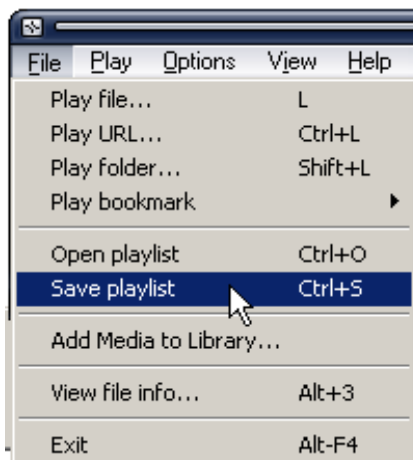
Progetto Libro parlato: Manuale



Potete creare questo file solitamente con lo stesso programma con cui ascoltate il brano: ad esempio con Winamp.

Per creare un fileplaylist raccogliete tutti i brani in una cartella apposita (e poi scegliere: "Play folder..."), la sequenza delle tracce sarà quella che avete stabilito quando avete associato a ciascun file il relativo tag "Numero della traccia".

Progetto Libro parlato: Manuale

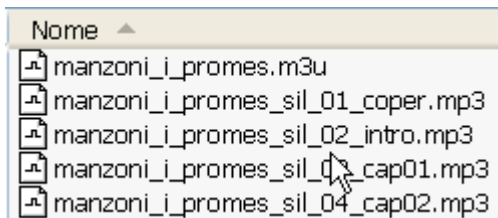


Scegliete poi dal menu File il comando “Save playlist”. Per il nome del file usate le regole solite:

Es.: manzoni_i_promes.m3u

Nella finestra che comparirà attribuite un nome al file e salvatelo nella stessa cartella dove avete i file della playlist.

Ora il contenuto della vostra cartella dovrebbe apparire così:



6. Copyright

I libri parlati pubblicati dall'associazione "Liber Liber" vengono distribuiti con una licenza che ne consente l'uso gratuito a titolo personale.

Gli altri usi, come la distribuzione a terzi, l'inserimento in cd-rom e collezioni di testi on-line, la vendita, ecc. sono soggetti a diverse tipologie di licenza (cfr.: <http://www.liberliber.it/>).

Allo scopo di raccogliere fondi a favore di Liber Liber, gli audiolibri potranno essere offerti in via facoltativa a pagamento. Ovvero, gli audiolibri saranno sempre disponibili a titolo gratuito sul sito di Liber Liber, ma potranno essere disponibili anche a fronte di un piccolo pagamento su altri canali (iTunes e altri store online). Così chi volesse sostenere il progetto avrebbe un metodo facile per effettuare una piccola donazione.

7. Liberatoria

Per motivi legali è necessario da parte del volontario lettore che produce un Libro parlato sottoscrivere una dichiarazione con la quale cede volontariamente, irrevocabilmente e gratuitamente i diritti sulla propria lettura. Rimangono imprescrittibili i diritti di paternità intellettuale sulla propria lettura.

Il facsimile di liberatoria è disponibile sul sito Liber Liber, nella pagina dedicata al progetto Libro parlato (il link è disponibile all'inizio di questo manuale).

8. Spedizione

Per la spedizione dei file si può ricorrere a Dropbox, un sistema di condivisione file online molto pratico. Il servizio fino a 2Gb di spazio è gratuito. Se non sei già registrato, crea un account su Dropbox tramite questo link:

<http://db.tt/WEi1r0p>

Una volta ottenuto il tuo account, richiedi tramite la mailing-list del progetto Libro parlato l'accesso alla cartellina condivisa di Liber Liber (se non sei già iscritto alla mailing-list del progetto Libro parlato, fallo subito. Il link è all'inizio di questo manuale).

Ricorda:

- copia su Dropbox i file audio con la lettura, nei tre formati: MP3, OGG e originali (senza compressione e senza perdita di informazioni);
- avvisa subito nella mailing-list Libro parlato della pubblicazione dei file. Di solito sono molto pesanti e c'è il rischio che saturino la cartella condivisa;
- conserva una copia di tutti i file in caso di problemi con la cartellina condivisa Dropbox;
- allega un documento di testo con i crediti dell'audiolibro e le eventuali note (errori trovati, dubbi vari, ecc.);
- spedisce a Liber Liber la liberatoria in carta, all'indirizzo specificato nel campione di liberatoria.